

**P.O.R. Campania 2000-2006 - ASSE 1 – RISORSE NATURALI-  
Misura 1.10 Sostegno allo sviluppo di microimprenditorialità nelle aree  
protette *non-parco***

<p><b>OBIETTIVI</b></p>	<p>La Misura prevede la concessione di aiuti finanziari, in partecipazione con il Fondostrutturale FESR, alle piccole e medie imprese per la creazione di nuove attività oppure per l'ampliamento o ammodernamento/ristrutturazione di attività in essere nei seguenti settori: <i>servizi turistici</i> (servizi di accoglienza, assistenza, accompagnamento; servizi connessi alla gestione del patrimonio naturalistico e culturale); <i>piccola ricettività turistica</i> (massimo 30 posti letto, con eventuali servizi di ristoro annessi).</p>
<p><b>SOGGETTI BENEFICIARI</b></p>	<p>Possono presentare domanda di agevolazione soltanto le <b>piccole e medie imprese</b>, in forma singola o associata, ivi comprese le imprese artigiane di cui alla Legge 443/1985 e le cooperative sociali di cui alla Legge 381/1991. Per la definizione di piccola impresa si rimanda alla Raccomandazione C(2003) 1422 della Commissione CE del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese pubblicata sulla GU L 124 del 20.5.2003, in vigore dal 1.1.2005 . Alla data di presentazione della domanda di agevolazione le imprese devono possedere i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• essere regolarmente iscritte al Registro delle imprese, ad eccezione delle ditte individuali non operanti, purché titolari di partita IVA, per le quali l'iscrizione deve essere comprovata entro la data di ultimazione del programma di spesa;</li> <li>• trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;</li> <li>• non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà previste dagli Orientamenti Comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà pubblicati nella GUCE C 288 del 9 ottobre 1999 (in cui è previsto che l'impresa si considera in difficoltà, se si tratta di società a responsabilità limitata, qualora abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di tale capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure, se si tratta di società a responsabilità illimitata, qualora abbia perduto più della metà dei suoi fondi propri, quali indicati nei libri della società, e la perdita di più di un quarto di detti fondi sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure, per qualunque forma di impresa, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per avviare nei suoi confronti una procedura concorsuale per insolvenza).</li> </ul>
<p><b>FORMA E INTENSITA' DEGLI AIUTI</b></p>	<p>Le agevolazioni previste sono nella forma di <b>sovvenzione diretta a titolo di contributo in conto capitale</b>, nelle misure previste per gli aiuti alle piccole imprese, determinate sulla base delle spese riconosciute ammissibili. L'intensità massima degli aiuti è pari al 35% in Equivalente Sovvenzione Netta –ESN-, maggiorato del 15% in Equivalente Sovvenzione Lorda –ESL- delle spese ammissibili, per immobilizzazioni materiali ed immateriali, ed al 50% in ESL per i servizi reali. In alternativa le, le imprese possono richiedere che le agevolazioni siano concesse secondo la regola <i>de minimis</i>, così come definita dalla</p>

	<p>Commissione europea con il Regolamento CE 69/2001.</p> <p>In tal caso, l'intensità massima degli aiuti è pari al <b>75% in Equivalente Sovvenzione Lorda</b> – ESL delle spese ammissibili per immobilizzazioni materiali ed immateriali, ed al 50% in Equivalente Sovvenzione Lorda – ESL delle spese ammissibili per servizi reali; fino ad un importo massimo della quota di finanziamento pubblico di 100.000 euro.</p> <p>In ogni caso il contributo, sommato a quelli eventualmente ottenuti nei tre anni precedenti sempre a titolo di <i>de minimis</i>, non potrà eccedere il massimale di 100.000 euro.</p> <p>Le imprese che richiedono la concessione delle agevolazioni secondo la regola del <i>de minimis</i> potranno usufruire di procedure semplificate ai fini della presentazione della documentazione di progetto.</p>									
<p align="center"><b>AREE AGEVOLABILI</b></p>	<p>Le iniziative imprenditoriali proposte dovranno essere realizzate nei Comuni interessati dalla perimetrazione delle aree protette cui si riferiscono e potranno essere ubicate in qualsiasi parte del territorio di detti Comuni, sia in zona protetta che all'esterno dei confini di essa, ferme restando le restrizioni di carattere urbanistico, paesaggistico ed amministrativo vigenti.</p> <p>L'elenco dei Comuni compresi in ciascuna area è riportato di seguito:</p> <p>A) Riserve Regionali istituite in base alla L.R. 33/93 (risorse complessive pari ad • 8.328.030,04, ripartite come da tabella seguente a favore delle aree agevolabili, costituite dai Comuni territorialmente interessati dalla perimetrazione di Riserve Regionali istituite ai sensi della citata legge regionale):</p> <table border="1" data-bbox="418 1182 1422 1895"> <thead> <tr> <th data-bbox="418 1182 753 1245">Area protetta</th> <th data-bbox="753 1182 970 1245">Risorse pubbliche disp.</th> <th data-bbox="970 1182 1422 1245">Comuni interessati</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="418 1245 753 1704">           Riserva Foce Sele-Tanagro e Riserva Monti Eremita Marzano         </td> <td data-bbox="753 1245 970 1704">           Euro 7.684.685,34         </td> <td data-bbox="970 1245 1422 1704">           Albanella, Altavilla Silentina, Aquara, Atena Lucana, Auletta, Buccino, Buonabitacolo, Calabritto, Campagna, Capaccio, Caposele, Casalbuono, Castel S.Lorenzo, Castelvita, Colliano, Controne, Contursi Terme, Eboli, Laviano Montesano sulla Marcellana, Oliveto Citra, Padula, Pertosa, Petina, Polla, Postiglione, Roccadaspide, Sala Consilina, Sant<sup>TM</sup>Arsenio, Sassano, Senerchia, Serre, Sicignano degli Alburni, Reggiano, Valva         </td> </tr> <tr> <td data-bbox="418 1704 753 1895">           Riserva Falciano del Massico e Riserva Foce Volturno Costa di Licola         </td> <td data-bbox="753 1704 970 1895">           Euro • 643.344,70         </td> <td data-bbox="970 1704 1422 1895">           Castelvoturno, Giugliano in Campania, Falciano del Massico, Mondragone         </td> </tr> </tbody> </table>	Area protetta	Risorse pubbliche disp.	Comuni interessati	Riserva Foce Sele-Tanagro e Riserva Monti Eremita Marzano	Euro 7.684.685,34	Albanella, Altavilla Silentina, Aquara, Atena Lucana, Auletta, Buccino, Buonabitacolo, Calabritto, Campagna, Capaccio, Caposele, Casalbuono, Castel S.Lorenzo, Castelvita, Colliano, Controne, Contursi Terme, Eboli, Laviano Montesano sulla Marcellana, Oliveto Citra, Padula, Pertosa, Petina, Polla, Postiglione, Roccadaspide, Sala Consilina, Sant <sup>TM</sup> Arsenio, Sassano, Senerchia, Serre, Sicignano degli Alburni, Reggiano, Valva	Riserva Falciano del Massico e Riserva Foce Volturno Costa di Licola	Euro • 643.344,70	Castelvoturno, Giugliano in Campania, Falciano del Massico, Mondragone
Area protetta	Risorse pubbliche disp.	Comuni interessati								
Riserva Foce Sele-Tanagro e Riserva Monti Eremita Marzano	Euro 7.684.685,34	Albanella, Altavilla Silentina, Aquara, Atena Lucana, Auletta, Buccino, Buonabitacolo, Calabritto, Campagna, Capaccio, Caposele, Casalbuono, Castel S.Lorenzo, Castelvita, Colliano, Controne, Contursi Terme, Eboli, Laviano Montesano sulla Marcellana, Oliveto Citra, Padula, Pertosa, Petina, Polla, Postiglione, Roccadaspide, Sala Consilina, Sant <sup>TM</sup> Arsenio, Sassano, Senerchia, Serre, Sicignano degli Alburni, Reggiano, Valva								
Riserva Falciano del Massico e Riserva Foce Volturno Costa di Licola	Euro • 643.344,70	Castelvoturno, Giugliano in Campania, Falciano del Massico, Mondragone								

**AREE AGEVOLABILI**

B) Altre Aree Protette, comprese SIC e ZPS (risorse complessive pari ad . 9.253.030,63, ripartite come da tabella seguente a favore delle aree agevolabili, costituite dai Comuni territorialmente interessati dalla perimetrazione di altre aree Protette non Parco, SIC e ZPS):

Provincia	Risorse disp.	Comuni Interessati
Provincia di Avellino	€4.168.183,20	Andretta, Aquilonia, Bisaccia Cairano, Calitri, Carife, Cassano Irpino, Castelbaronia, Castelfranci, Conza della Campania, Domicella, Flumeri, Forino, Guardia dei Lombardi, Lacedonia, Lauro, Marzano di Nola, Montefusco Irpino, Monteverde, Monitoro Inferiore, Morra dè Sanctis, Moschiano, Pago del Vallo di Lauro, Quindici, Roccabascerana San Mango sul Calore, Sant. Angelo dei Lombardi, Salza Irpina, San Nicola Baronia, Santa Paolina, San Sossio Baronia, Scampitella, Taurano, Teora, Torella dei Lombardi, Torrioni Trevico, Vallata Vallesaccarda, Villanova del Battista, Zungoli.
Provincia di Benevento	€1.186.493,61	Amorosi, Baselice, Campolattaro, Casalduni, Castelfranco in Mescano, Castelpagano, Castelvenere, Castelvetere in Val Fortore, Circello, Colle Sannita, Dugenta, Foiano in Val Fortore, Fragneto I. Abate, Guardia Sanframondi, Limatola, Montefalcone in Val Fortore, Morcone, Ponte, Pontelandolfo, Puglianello, Reino, San Bartolomeo in Galdo, Santa Croce del Sannio, San Lorenzo Maggiore, San Lupo, San Martino Sannita, San Nazario, San Nicola Manfredi Sassinoro, Teles.
Provincia di Caserta	€3.090.102,00	Alvignano, Baia e Latina, Bellona, Caiazzo, Camigliano, Cancellone e Arnone, Capua, Carinola, Casagiove Casapulla, Caserta, Castelcampagnano, Castel di Sasso, Castelmorrone, Cellole, Ciorlano, Dragoni, Formicola, Giano Vetusto, Grazzanise, Liberi, Mignano Montelungo, Piana di Monte Verna, Pietramelara, Pietravairano, Pontelatone, Pratella, Presenzano, Riardo, Rocca d. Evandro, Roccaromana, Rocchetta e Croce, Ruviano, Santa Maria la Fossa, San Pietro Infine, San Prisco, Vairano Patenora.
Provincia di Napoli	€664.400,85	Anacapri, Barano d. Ischia, Carbonara di Nola, Capri, Casola di Napoli, Casamicciola, Forio d. Ischia, Ischia, Lacco Ameno, Massalubrense, Palma Campania, Procida, Serrara Fontana, Visciano.
Provincia di Salerno	€143.850,97	Bracigliano, Castelnuovo di Conza, Mercato S. Severino, Nocera Superiore, Olevano sul Tusciano, Palomonte, Pontecagnano, Ricigliano, San Gregorio Magno, Siano,

I soggetti proponenti le cui iniziative imprenditoriali risultino ubicate in Comuni rientranti nella Riserva Foce Sele . Tanagro, il cui territorio rientra anche in Progetti Integrati relativi a Parchi Nazionali o Regionali, potranno scegliere se concorrere al presente bando oppure a quello riservato al Progetto Integrato cui afferiscono.

<p><b>TIPOLOGIE DI ATTIVITA' AMMISSIBILI</b></p>	<p>Sono ammissibili soltanto le iniziative finalizzate alla creazione di nuove attività imprenditoriali oppure all'ampliamento o ammodernamento/ristrutturazione di attività imprenditoriali in essere nei seguenti settori:</p> <p>* servizi turistici (servizi di accoglienza, assistenza, accompagnamento; servizi connessi alla gestione del patrimonio naturalistico e storico-culturale);</p> <p>* piccola ricettività turistica (massimo 30 posti letto), ad esclusione del settore agriturismo.</p> <p>Tutte le iniziative, <b>pena l'esclusione</b>, devono essere connesse e funzionali alla valorizzazione turistica e/o alla gestione o conservazione del patrimonio naturalistico dell'Area protetta di riferimento.</p> <p>Ai fini della individuazione della tipologia di attività si fa riferimento al codice di cui alla Classificazione ISTAT ATECO 2002 relativo all'attività effettivamente svolta o prevista nell'unità locale oggetto del programma di investimenti.</p> <p>Le tipologie di attività considerate ammissibili sono le seguenti:</p> <p><b>Servizi turistici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I.60.2 Altri trasporti terrestri, limitatamente a: <ul style="list-style-type: none"> <li>I.60.23 Altri trasporti su strada, non regolari, di passeggeri</li> <li>I.60.24 Altri trasporti terrestri di passeggeri</li> </ul> </li> <li>• I.63 Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; attività delle agenzie di viaggio, limitatamente a: <ul style="list-style-type: none"> <li>I 63.30.1 Attività delle agenzie di viaggio e degli operatori turistici;</li> <li>I 63.30.2 Attività delle guide e accompagnatori turistici;</li> </ul> </li> <li>• K.71.40.2 Noleggio di altri beni per uso personale e domestico, limitatamente al noleggio di biciclette;</li> <li>• Servizi per lo sviluppo della comunicazione ed informazione (codice da assimilare);</li> <li>• O 92.52.0 Gestione di musei e del patrimonio culturale;</li> <li>• O 92.53.0 Gestione degli orti botanici dei parchi naturali e del patrimonio naturale.</li> </ul> <p><b>Piccola ricettività turistica (massimo 30 posti letto):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>H.55.1 Alberghi; <ul style="list-style-type: none"> <li>H.55.21.1 Ostelli della gioventù, case religiose di ospitalità codice da assimilare;</li> <li>H 55.21.2 Rifugi di Montagna;</li> <li>H.55.22 Campeggi e aree attrezzate per roulotte (l'area di insediamento non deve essere superiore a mq 20.000);</li> <li>H.55.23.4 Affittacamere per brevi soggiorni, case per vacanza, limitatamente; all'attività di affittacamere e con esclusione delle case per vacanza;</li> <li>H.55.23.6 Altri esercizi alberghieri complementari (compresi i residence);</li> </ul> </li> </ul>
--	---

<p><b>TIPOLOGIE DI INIZIATIVE AMMISSIBILI</b></p>	<p>A prescindere dalla forma di aiuto richiesta (de minimis ovvero “ESN + ESL”), sono ammissibili soltanto programmi di spesa organici e funzionali, cioè idonei da soli a conseguire gli obiettivi produttivi, economici ed occupazionali prefissati dall’impresa ed indicati in progetto</p> <p>Il programma di spesa deve essere inerente ad una sola unità locale di cui i soggetti destinatari hanno piena disponibilità, anche se non a titolo di proprietà. Per unità locale si intende la struttura, anche articolata su più immobili fisicamente separati ma prossimi, dotata di autonomia produttiva, tecnica, organizzativa e funzionale.</p> <p>Il programma di spesa può riguardare la realizzazione di una nuova unità locale, oppure l’ampliamento o ammodernamento/ristrutturazione di una unità locale esistente. A fini dell’applicazione corretta di quanto sopra si considera:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- “ <b>nuova unità locale</b>”, il programma che prevede la realizzazione di una nuova struttura produttiva;</li> <li>- “ <b>ampliamento</b>”, il programma che, attraverso un incremento dell’occupazione e degli altri fattori produttivi, sia volto ad accrescere la potenzialità delle strutture esistenti;</li> <li>- “ <b>ammodernamento/ristrutturazione</b>”, il programma volto al miglioramento e/o razionalizzazione, sotto l’aspetto qualitativo, della struttura esistente e/o del servizio offerto, al miglioramento dell’impatto ambientale legato all’attività produttiva, alla riorganizzazione, al rinnovo e all’aggiornamento tecnologico dell’impresa, all’adozione di strumentazione informatica per il miglioramento del processo produttivo e/o dell’attività di gestione.</li> </ul> <p>L’ammontare massimo del programma di spesa, pena l’esclusione dell’iniziativa, non può essere superiore a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>300.000,00 euro</b>, nel caso di investimenti relativi alla categoria “Servizi turistici”;</li> <li>- <b>750.000,00 euro</b>, nel caso di investimenti relativi alla categoria “Piccola ricettività turistica”.</li> </ul>
<p><b>SPESE AMMISSIBILI</b></p>	<p>Sono ammissibili al finanziamento esclusivamente le spese conformi ai Regolamenti (CE) n. 1685/2000 e s.m.i. in materia di ammissibilità delle spese concernenti operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali.</p> <p>Le spese devono essere funzionali alle finalità del programma di spesa e commisurate allo svolgimento dell’attività ammissibile. Sono esclusi gli acquisti mediante la formula della locazione finanziaria (leasing).</p> <p>Non sono ammissibili i progetti i cui programmi di spesa per la parte relativa all’esecuzione dei progetti siano stati avviati prima della presentazione della domanda di agevolazione. A tal fine, un programma si considera avviato a partire dalla data di emissione del primo titolo di spesa relativo alla fase di esecuzione del progetto, ancorché quietanzato successivamente. <b>Sono dunque ammissibili al finanziamento soltanto le spese, al netto dell’IVA, sostenute a partire dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda di agevolazione, ad eccezione delle spese di progettazione e di quelle preliminari sostenute dall’impresa ai fini della presentazione della domanda di agevolazione, che non attengono alla fase di esecuzione dei progetti.</b></p> <p>Le spese relative all’acquisto di beni in valuta estera possono essere ammesse alle agevolazioni per un controvalore in euro pari all’imponibile ai fini IVA e, più specificatamente, per i beni provenienti dai Paesi extracomunitari, quello riportato sulla .bolletta doganale d’importazione.</p>

<p><b>SPESE NON AMMISSIBILI</b></p>	<p><b>Non sono in nessun caso considerate spese ammissibili:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le spese per le quali si è già usufruito di altra agevolazione pubblica;</li> <li>- le imposte e tasse, ad eccezione degli oneri doganali se accessori al costo di beni ammissibili;</li> <li>- l'acquisto di scorte e le spese di funzionamento in generale dell'impresa;</li> <li>- le commesse interne di lavorazione;</li> <li>- l'acquisto di beni relativi all'attività di rappresentanza;</li> <li>- le spese relative all'acquisto del suolo, di immobili o di altri beni, di proprietà di uno o più soci/associati del soggetto richiedente gli aiuti o di coniugi ovvero parenti o affini entro il terzo grado dei soci/associati stessi;</li> <li>- le spese relative ai beni acquistati in locazione finanziaria qualora già di proprietà dell'impresa beneficiaria delle agevolazioni, ad eccezione del suolo aziendale, purché l'impresa stessa lo acquisti successivamente alla presentazione dell'istanza;</li> <li>- le spese relative a forniture, opere e servizi erogate da imprese e/o persone fisiche collegate, a qualunque titolo, con il richiedente;</li> <li>- <b>le spese di importo unitario inferiore a 500,00 €, ancorché relative a tipologie ammissibili.</b></li> </ul> <p>Ai fini della determinazione e liquidazione del contributo, in fase di accertamento parziale o finale di regolare esecuzione, <b>saranno considerate ammissibili esclusivamente le spese effettivamente sostenute dal soggetto destinatario, entro i limiti previsti nel provvedimento di concessione provvisoria, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.</b></p>
<p><b>TIPOLOGIE DI SPESE AMMISSIBILI</b></p>	<p>A prescindere dalla forma di aiuto richiesta (de minimis ovvero "ESN +ESL), sono considerate ammissibili ai fini del cofinanziamento le spese relative all'acquisto, anche tramite la formula della locazione finanziaria, di immobilizzazioni materiali ed immateriali, come definite dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, nonché le spese relative a consulenze specialistiche destinate all'aumento della produttività, al trasferimento di nuove tecnologie, alla ricerca di nuovi mercati per il collocamento dei prodotti, allo sviluppo di sistemi di qualità e di certificazione ambientale, nonché al commercio elettronico. In breve si possono elencare nel seguente modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>A. Progettazione e studi</b>, che comprende le seguenti categorie di spesa: <ul style="list-style-type: none"> <li>□ A.1 studi di fattibilità tecnico-economica-finanziaria;</li> <li>□ A.2 progettazioni ingegneristiche riguardanti le strutture dei fabbricati e le relative opere murarie e assimilate;</li> <li>□ A.3 direzione lavori;</li> <li>□ A.4 collaudi di legge;</li> <li>□ A.5 oneri per le concessioni edilizie;</li> <li>□ A.6 prestazioni di terzi per l'ottenimento delle certificazioni di qualità e ambientali secondo standard e metodologie internazionalmente riconosciute.</li> </ul> </li> <li>- <i>servizi turistici</i>: l'intero capitolo di spesa, di cui alla voce <b>A.</b>, non può eccedere, il <b>5%</b> dell'investimento complessivo ammissibile; la spesa relativa allo studio di fattibilità, di cui alla categoria <b>A.1</b>, è ammessa nel limite del <b>2%</b> del totale dell'investimento complessivo ammissibile;</li> <li>- <i>piccola ricettività turistica</i>: <b>l'intero capitolo di spesa, di cui alla voce A., non può eccedere il 12% dell'investimento complessivo ammissibile relativo alla voce C. "Opere murarie ed assimilate"</b>; la spesa relativa allo studio di fattibilità, di cui alla categoria A.1, è ammessa nel limite massimo</li> </ul>

<p><b>TIPOLOGIA DI SPESE AMMISSIBILI</b></p>	<p>del 2,5% per investimenti fino a 500.000,00 € e del 1,5% per la parte che eccede 500.000,00 € <u>Le spese per studi e progettazioni non possono, da sole costituire un programma organico e funzionale agevolabile.</u></p> <p><b>- B. Suolo aziendale</b>, tale voce comprende le seguenti categorie di spesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>□ B.1 acquisto del terreno (escluse le spese notarili);</li> <li>□ B.2 relative sistemazioni;</li> <li>□ B.3 indagini geologiche;</li> </ul> <p><u>Tali spese non sono ammissibili nel settore dei servizi turistici; le spese per l'acquisto del suolo aziendale non possono, da sole costituire un programma organico e funzionale agevolabile.</u></p> <p><b>L'ammontare massimo ammissibile per il costo del terreno, di cui alla categoria B.1 indipendentemente dai settori di attività in precedenza distinti, è pari al 10% del costo totale dell'investimento complessivo ammissibile</b></p> <p><b>- C. Opere murarie ed assimilate</b>, tale voce comprende esclusivamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* il restauro, la ristrutturazione e la riqualificazione di immobili;</li> <li>* l'acquisto e l'installazione di impianti generici (riscaldamento, condizionamento, idrico, elettrico, sanitario, metano, allarme, di controllo a mezzo circuiti chiusi, antincendio, ascensori, elevatori, ecc.);</li> <li>* l'acquisto e l'installazione di cabine elettriche, metano, ecc;</li> <li>* le opere di allacciamento alle reti esterne;</li> <li>* la realizzazione di strade, piazzali, recinzioni, tettoie, basamenti per macchinari e impianti, ecc.</li> </ul> <p><u>Non sono ammissibili programmi di investimento che prevedono la costruzione di nuovi fabbricati. E' possibile l'acquisto di un bene immobile esistente (vale a dire edifici già costruiti e terreni su cui gli stessi insistono) soltanto a determinate condizioni.</u></p> <p>L'ammontare massimo riconoscibile varia in funzione dei settori di attività in precedenza distinti, a seconda del relativo Regolamento regionale di riferimento, ed in particolare:</p> <p>Per tutti i settori di attività in precedenza elencati, l'ammontare massimo riconoscibile per l'intero capitolo di spesa, di cui alla voce <b>C</b>, non può eccedere il <b>50%</b> dell'investimento complessivo ammissibile.</p> <p>Relativamente al settore della piccola ricettività turistica, le spese inerenti l'acquisto di un immobile esistente non possono superare il <b>15%</b> dell'investimento complessivo ammissibile.</p> <p><u>Tali spese non sono ammissibili nel settore dei servizi turistici. Le spese per opere murarie e assimilate non possono, da sole costituire un programma organico e funzionale agevolabile.</u></p> <p><b>- D. Impianti, macchinari ed attrezzature:</b> rientrano in tale voce di spesa l'acquisto di macchinari, impianti di produzione ed attrezzature varie nuovi di fabbrica, compresi: mobili/arredi, attrezzature per ufficio, sistemi di macchine e relative parti complementari e accessori, macchinari e attrezzature fisse o semoventi per manipolare, trasportare e sollevare materiali. I beni mobili, in particolare, sono ammissibili a condizione di essere strettamente necessari e commisurati allo svolgimento dell'attività ammissibile, identificati singolarmente ed a servizio esclusivo della struttura oggetto delle agevolazioni. <u>Sono escluse dalle agevolazioni le spese relative all'acquisto di mezzi di trasporto targati per merci e/o di persone e, comunque, di ogni bene mobile soggetto all'iscrizione in appositi registri,</u> fatta eccezione per i mezzi di trasporto collettivi direttamente funzionali alla qualificazione</p>
--	---

<p><b>TIPOLOGIA DI SPESE AMMISSIBILI</b></p>	<p>dell'offerta turistica che risultano ammissibili nell'ambito di progetti di finalizzati alla fornitura di servizi turistici. Per le imprese operanti nel settore della <b>piccola ricettività turistica</b> detta voce di spesa include anche l'acquisto di corredi, stoviglie e posateria purché iscritti nel libro dei cespiti ammortizzabili e solo relativamente alla prima dotazione.</p> <p>- <b>E. Immobilizzazioni immateriali</b>, tale voce comprende le seguenti categorie di spesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>□ E.1 brevetti inerenti a nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi. <b>Le spese per tale categoria non possono eccedere il 20% dell'investimento complessivo ammissibile;</b></li> <li>□ E.2 licenze di sfruttamento o di conoscenze tecniche brevettate;</li> <li>□ E.3 conoscenze tecniche non brevettate, compreso i programmi informatici;</li> <li>□ E.4 quota iniziale di contratti di franchising.</li> </ul> <p><u>Le spese per le immobilizzazioni immateriali non possono, da sole, costituire un programma organico e funzionale agevolabile.</u></p> <p>- <b>F. Servizi reali</b>, tale voce comprende le spese relative a consulenze specialistiche destinate a:</p> <p><b>F.1 Trasferimento di nuove tecnologie: progettuali, organizzative e produttive</b>, Area sistemi energetici e antinquinamento</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. .Audit. ambientale;</li> <li>2. Analisi dei consumi energetici e pianificazione di interventi di risparmio energetico;</li> <li>3. Introduzione di sistemi tecnologici avanzati per il disinquinamento in relazione all'attività produttiva;</li> <li>4. Valutazione dell'impatto ambientale ed introduzione di sistemi di prevenzione dell'impatto medesimo;</li> <li>5. Sistema di certificazione ambientale.</li> </ol> <p><b>F.2 Sviluppo di sistemi di qualità</b> Area prodotto/processo</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Valutazione del sistemi di qualità e conformità con le norme ISO-UNI;</li> <li>2. Piani di qualità;</li> <li>3. Manuale della qualità;</li> <li>4. Informazione e formazione su norme, standard e tecniche per la qualità;</li> <li>5. Sistemi di certificazione;</li> </ol> <p>Area della qualità totale</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Analisi del livello di soddisfazione del cliente;</li> <li>2. Analisi del valore;</li> <li>3. Sistemi di misura delle prestazioni interne;</li> <li>4. Analisi dei punti critici, delle priorità, della praticabilità dello sviluppo quantitativo;</li> <li>5. Formazione;</li> <li>6. Sistemi di visibilità, motivazione e mobilitazione dei gruppi di miglioramento.</li> </ol> <p><b>F.3 Servizi finalizzati al commercio elettronico</b> Area Internet e commercio elettronico</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Progettazione e costruzione di pagine Web finalizzate all'attività di commercio elettronico.</li> </ol> <p>Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni, i servizi sopra indicati dovranno essere forniti in base ad appositi contratti stipulati dall'impresa richiedente con i seguenti soggetti:</p>
--	---

<p><b>TIPOLOGIA DI SPESE AMMISSIBI</b></p>	<p>§ imprese e società, anche in forma cooperativa, iscritte al Registro delle imprese;</p> <p>§ enti pubblici e privati aventi personalità giuridica;</p> <p>§ professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto.</p> <p>Tali soggetti, a loro volta, possono avvalersi in misura parziale, ma non prevalente, dell'apporto di professionalità esterne alla propria organizzazione. E' comunque esclusa qualsiasi forma di intermediazione. I contratti devono indicare con precisione l'oggetto e le finalità delle prestazioni previste, nonché i tempi e le modalità di realizzazione.</p> <p><u>Sono esclusi in servizi continuativi o periodici, ovvero connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa, come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità.</u></p> <p>Non sono ammissibili le spese relative a forniture di servizi erogate da imprese e/o persone fisiche collegate, a qualunque titolo, con il richiedente.</p> <p><b>L'ammontare massimo ammissibile per tale categoria di spesa, indipendentemente dai settori di attività in precedenza distinti, è pari al 25% dell'investimento complessivo ammissibile.</b> Le spese per l'acquisto di servizi reali non possono, da sole costituire un programma organico e funzionale agevolabile.</p>
<p><b>VARIAZIONI DI SPESA</b></p>	<p>Non sono ammissibili le variazioni di progetto che alterino le caratteristiche del progetto d'impresa valutato ed approvato.</p> <p>Le variazioni alle spese per investimenti, all'interno del totale delle spese finanziate tra le singole macrovoci di spesa del piano di investimento, effettuate dalle imprese durante la realizzazione del progetto, saranno riconosciute dall'Amministrazione regionale solo se non abbiano alterato le caratteristiche sostanziali del progetto approvato.</p> <p><b>In ogni caso, non saranno accettate variazioni superiori al 20% tra le singole macrovoci di spesa.</b></p>
<p><b>REQUISITI DI AMMISSIBILITA'</b></p>	<p>Alla data di presentazione della domanda di agevolazione devono possedere i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>□ Essere regolarmente iscritte al registro delle imprese, ad eccezione delle ditte individuali non operanti, purché titolari di partita IVA, per le quali l'iscrizione deve essere comprovata entro la data di ultimazione del programma di spesa;</li> <li>□ Trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, o amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta o amministrativa o volontaria;</li> <li>□ Non aver registrato perdite in entrambi gli ultimi due esercizi;</li> </ul> <p>Non trovarsi in una delle condizioni di "difficoltà" previste dagli "Orientamenti Comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà" pubblicati nella GUCE 288 del 9 ottobre 1999</p>
<p><b>TEMPISTICA</b></p>	<p>La concessione del contributo avverrà sulla base di graduatorie specifiche per ciascuna area di intervento che saranno elaborate con cadenza periodica e precisamente: <b>trascorsi 5 mesi dalla data di pubblicazione del Bando e, successivamente ogni 3 mesi, sino ad esaurimento dei fondi disponibili e comunque non oltre la data di chiusura del Bando.</b> Le graduatorie saranno formate sulla base del valore che assumeranno specifici indicatori determinati in relazione ad alcune caratteristiche qualitative e quantitative delle iniziative proposte. Ai fini delle valutazioni periodiche, saranno considerate soltanto le</p>

<b>TEMPISTICA</b>	<p>domande inviate, unicamente a mezzo del servizio postale, entro e non oltre l'ultimo giorno utile del termine di chiusura periodica. Non saranno, comunque, considerate le domande che pervengano all'Amministrazione Regionale oltre il 10° giorno utile successivo al termine di chiusura periodico; tali domande, ad eccezione dell'ultima valutazione periodica, saranno prese in esame nel successivo periodo di apertura del Bando.</p> <p>Per la data di invio farà fede il timbro postale di spedizione. E' ad esclusivo carico del richiedente il rischio di mancato recapito entro i termini previsti</p>
<b>INDICATORI</b>	<p>La valutazione di merito verrà effettuata dal Soggetto Istruttore assegnando a ciascuna iniziativa proposta un punteggio calcolato applicando i criteri di valutazione di seguito descritti, <b>la presenza dei quali all'interno del progetto da cofinanziare porterà di certo ad un punteggio elevato:</b></p> <p><b>Caratteristiche dei soggetti proponenti:</b> <i>Rilevanza della componente giovanile; Rilevanza della componente femminile; Priorità al non-profit; Competenze specifiche dei soggetti proponenti nel settore di intervento ed in relazione ai contenuti del progetto;</i></p> <p><b>Caratteristiche del progetto:</b><i>Contenuto di innovazione del progetto; Compatibilità ambientale; Impatto occupazionale complessivo; Impatto occupazionale con riferimento a soggetti deboli (giovani, donne, soggetti svantaggiati);Partecipazione finanziaria del soggetto proponente; Agevolazione richiesta inferiore rispetto al massimo previsto; Localizzazione dell'iniziativa in siti oggetto di intervento di recupero finanziati con fondi pubblici;Iniziativa che prevede un collegamento funzionale tra due o più imprese; Tempi di realizzazione dell'iniziativa(maggiore cantierabilità: cioè essere già in possesso o a breve acquisizione delle autorizzazioni e permessi relativi all'iniziativa); Coerenza dell'iniziativa con le strategie di sviluppo locale; Miglioramento del capitale umano locale (solo per le imprese del settore dell'artigianato e del restauro, del commercio e dei servizi turistici); Aspetti qualitativi e di completezza del progetto;</i></p>
<b>MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO</b>	<p>Le imprese beneficiarie potranno ottenere l'erogazione dei contributi in tre tranches (anticipazione, acconto e saldo). Le tranches di contributo verranno accreditate sull'apposito C/C bancario aperto a tal uopo dal soggetto beneficiario per la gestione finanziaria dell'investimento.</p> <p>Le imprese beneficiarie potranno ottenere l'erogazione del <b>40%</b> del contributo assegnato, <b>a titolo di anticipazione</b>, dietro presentazione di apposita domanda (con relativa fideiussione); successivamente potranno ottenere l'erogazione di un <b>ulteriore 40% del contributo assegnato, a titolo di acconto</b> , dietro presentazione di apposita domanda, subordinatamente alla dimostrazione di aver realizzato investimenti per un importo almeno pari al 40% delle spese ammissibili e pagato integralmente fatture per un ammontare almeno pari al contributo ricevuto a titolo di anticipazione.</p> <p>Infine le imprese potranno ottenere l'erogazione del saldo del contributo assegnato, pari al 20% dell'intero importo, dietro presentazione di apposita domanda e della documentazione finale di spesa. La documentazione dovrà essere formulata non oltre 4 mesi dalla data di ultimazione del programma.</p>